

**Notificazione / Luigi Pandolfi, Patrizio di Pisaro, Fano ed Ascoli,
Referendario dell'una, e dell'altra Segnatura, Delegato Apostolico della
provincia d'Urbino, e Pesaro.**

Contributors

Pandolfi, Luigi

Publication/Creation

Sinigaglia, Luigi Pandolfi : 1817.

Persistent URL

<https://wellcomecollection.org/works/dku59xpp>

License and attribution

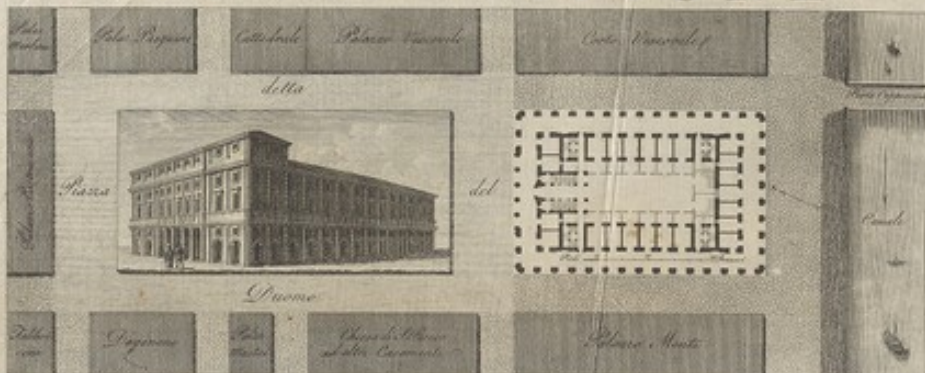
This work has been identified as being free of known restrictions under copyright law, including all related and neighbouring rights and is being made available under the Creative Commons, Public Domain Mark.

You can copy, modify, distribute and perform the work, even for commercial purposes, without asking permission.



Wellcome Collection
183 Euston Road
London NW1 2BE UK
T +44 (0)20 7611 8722
E library@wellcomecollection.org
<https://wellcomecollection.org>

NOTIFICAZIONE



*Pianta geometrica e Prospettiva del Palazzo Micciarelli
nella gran Piazza del Duomo di Sinigaglia*

LUIGI PANDOLFI

PATRIZIO DI PESARO, FANO, ED ASCOLI

Referendario dell'una, e dell'altra Segnatura, Delegato Apostolico della Provincia d'Urbino, e Pesaro

- P**ossiede la Famiglia Micciarelli di Sinigaglia un sontuoso Palazzo sulla gran Piazza nuova presso il Canale di detta Città, conornato da 46. Portici, ridotti a Botteghe nel tempo della Fiera, coi rispettivi Magazzini, e mezzani abitabili, come dalla Pianta, e dal prospetto superiore. Venne elevato fino al secondo Piano soltanto, e deve elevarsi fino al terzo a forma dei disegni firmati dalle Parti, ossia dal fu Vincenzo Micciarelli, e dal Delegato di allora, presentemente Etno Sig. Cardinale Vidoni, e dell'Istrumento stipulato colla Comune, non che del Testamento - Micciarelli - già esibiti, ed esistenti negli Atti compilati avanti di Noi, come dal N. 2. 3. La famiglia predetta ci spese fin qui circa 40., a 45. mila Piastre, come dal N. 4. Ma ne occorrono altre 20. mila circa per ultimare un tal grandioso Edificio.
- Nella difficoltà di rinvenire una Persona denarosa, che ne faccia l'acquisto, ha ottenuta dalla Clementza di N. S. Papa PIO VII. felicemente Regnante per dono dell'Etno, e Reo Sig. Cardinale Gonsalvi Segretario di Stato il *Suavissimo* permesso, a Noi diretto per l'esecuzione, di effettuare la vendita, e l'ulteriore di questo Palazzo con una Lotteria, come al N. 1. Abbiamo esaminato il Progetto della medesima, il quale consiste da una parte nel *casale* 470. mila Bollettini alla ragione di una piastra romana per ognuno, e dall'altro nel *casale* di 560. Premj del PREMIO MAGGIORE, ossia del Palazzo, e di 20. mila Piastre insieme, erogabili nell'ulteriore del Palazzo stesso; dei *premj minori* in denaro dai Scudi 350. ai Scudi 4; ed abbiamo, previo opportuno assenso di chi spetta, come dal N. 5. per l'interesse della famiglia - Micciarelli - e del futuro deliberatario, nonché per la sicurezza del Pubblico, modellata, e stabilita la Lotteria sulle seguenti basi, e condizioni, che dovranno scrupolosamente osservarsi.
1. Si esposto il Palazzo - Micciarelli - ad una pubblica Lotteria al prezzo del *casale*, aumentato fino al 70. mila Scudi, onde sia ultimato; e questa Lotteria medesima dovrà contenere 560. Premj, come sopra, cioè il MAGGIORE del Palazzo e di 20. mila Scudi insieme, onde siano erogati nell'ulteriore di quest'Edificio a forma degli enunciati disegni ed atti pubblici; ed i MINORI diversamente dagli Sc. 350 per ognuno a Sc. 4; facienti la somma di Sc. 6445.
 2. A quest'effetto si potranno in vendita 70. mila Bollettini (soggetti alla più stretta controlleria, come dalla forma qui sotto annessa) dal n. 1. a quello di 70. mila inclusivamente coll'ordine progressivo, ed ogni Bollettino sarà valutato una Piastra, o Colonnato di Spagna, e saranno formati altri 70. mila Bollettini, 560. de' quali coperti dai rispettivi premj, come dal tenore dei Bollettini medesimi, ed i rimanenti in bianco.
 3. Sarà effettuata l'estrazione nel giorno 5. Agosto del Venturo Anno 1817. nella gran Piazza suddetta di Sinigaglia avanti Noi, o di un nostro Rappresentante, presente il Sig. Micciarelli, o chi per lui, e tre Deputati per conto del Pubblico, che saranno da Noi nominati, sarà eseguita l'estrazione medesima con due URNE, nella prima delle quali saranno posti i bollettini valutati una Piastra per ognuno, e nella Seconda saranno posti i Bollettini dei Premj e gli altri in bianco; sarà estratto un numero dalla prima Urna, ed un altro dalla Seconda; cosicchè ogni volta, che l'estratto da quella combinatoria coll'estratto da questa, coperto dal premio, ne sarà il Vincitore. Una tal estrazione verrà continuata *fin a tanto* che non saranno sortiti tutti i Premj.
 4. Ogni numero Vincitore sarà portato alla cognizione del Pubblico col mezzo della Stampa, appena ultimati gli atti dell'estrazione, e coll'ordine stesso, con cui segue la medesima, e fu segnata ogni vincita. Dall'infrascritto Depositario saranno consegnati ai Vincitori i premj minori, presenzia dei suddetti Deputati, e riconosciuti i Bollettini premiati per identici, e legittimi. Saranno i vincitori stessi obbligati a rilasciar le ricevute opportune. Sarà consegnato il denaro, rimasto libero colti i premj, ai Signori Micciarelli.
 5. Il PREMIO MAGGIORE poi verrà trasferito dal Sig. Micciarelli, o da chi per lui colle debite cautele avanti di Noi, o di un nostro Rappresentante, col mezzo di pubblico Istrumento a favore del deliberatario, esso, o chi per lui, o almeno i tre suddetti Deputati stipulanti, per gli atti di due Notaj, che verranno nominati da Noi. Saranno però conservati gli Sc. 20 mila presso l'infrascritto Depositario, onde siano come sopra erogati nell'ulteriore del Palazzo, e pagati quindi di mano che occorrerà per la Fabbrica col nostro ordine, o del Nostro rappresentante, e del nuovo Proprietario del Palazzo medesimo.
 6. Sarà deputato da Noi, come lo è sotto la nostra dipendenza immediata il Sig. Giuseppe Conte Picchi di Ancona a ricevere, e tenere, o far tenere in detta Città la Cassa di questa Lotteria: Ed Egli sarà garante della Moneta incassata per la restituzione della medesima, qualora la Lotteria (caso affatto improbabile) non avesse per qualche accidente alcun effetto: nel qual caso verrà prevenuto il Pubblico con un avviso opportuno. Finalmente lo stesso Sig. Conte Picchi sarà depositario degli Scudi 20. mila uniti al Palazzo, e destinati alla di lui ultimazione, come dagli Atti n. 6.
 7. I Signori Micciarelli oltre tutte le spese occorrenti per la presente Lotteria, a cui dovranno supplire pienamente col nostro Ordine, dovranno pagare Scudi 500. per una sol volta, computa che sia la Lotteria, all'Ospedale di Sinigaglia; a cui sarà pure devoluto ogni, e qualunque premio, il di cui Vincitore, o Vincitori tardassero a presentarsi un Anno dopo l'estrazione.
- Data in Sinigaglia dal Palazzo di nostra Residenza questo dì 14. Agosto 1817.

L. PANDOLFI DELEG. APOSTOLICO

Giuseppe Fortini Seg. Deputato

Sinigaglia 1817. Per Donato Lazzarini

